

Emergenza maltempo

La neve non c'è, bufera sul Comune

L'opposizione: "Affrettato chiudere le scuole". Scidone: "Era una scelta obbligata"

DONATELLA ALFONSO

UN GRADO. Un solo grado in più di quanto previsto dall'Arpal fa la differenza; invece dei temuti quindici centimetri di neve, sulle strade genovesi si è abbattuta per tutta la notte e la mattinata di ieri una pioggia fredda e insistente, lasciando i fiocchi bianchi alle colline e al primissimo entroterra. Una vera valanga, invece, è quella delle critiche che, a partire dall'alba, hanno messo nel mirino l'amministrazione comunale e l'assessore alla Protezione civile Francesco Scidone, per la decisione preventiva di chiudere le scuole, insieme a parchi e cimiteri, con particolare virulenza da parte di esponenti del centrodestra. Ma lui non demorde: «Se tornassi indietro, rifarei tutto nello stesso modo. L'allerta meteo è un atto giuridico del dipartimento di Protezione civile della Regione e non c'erano motivi per disattenderlo. Inoltre era la prima volta, da quando esiste questo sistema

in Liguria, che veniva diffuso il secondo grado, ovvero quello più grave, per quanto riguarda la neve».

Troppo facile prendersela con il meteo? E, sotto sotto, con la Regione? «Non voglio buttare la croce addosso ai previsori che sono sempre stati precisi, né fare polemiche — ribatte Scidone — perché sono convinto che cerchiamo tutti di lavorare al meglio. Credo anche che sia molto difficile stabilire con esattezza quello che succederà. In questo caso, ad esempio, è bastato un grado in più per determinare una situazione meteo completamente diversa da quella prospettata. E in ogni caso, per noi quel bollettino della Protezione Civile è sacrosanto, ed è inutile che qualcuno dica che i siti Internet smentivano l'allarme: se fossero caduti 15 centimetri di neve e non avessimo fatto nulla, allora sì che avrei dovuto dimettermi». Il fronte delle proteste, al di là di quelle dei cittadini sui blog e attraverso le tv locali, registra infatti le critiche del parlamentare pdl Ro-

berto Cassinelli («L'allerta due si è sciolta come neve al sole. Immagino che l'intento fosse quello di evitare caos e disagio ai cittadini, ma ancora una volta le amministrazioni regionale e comunale hanno fatto una brutta figura»). Secondo un terzetto di consiglieri pdl (il regionale Matteo Rosso, i comunali Stefano Balleari e Giuseppe Cecconi), invece, «ancora una volta la Vinzenzi non ha mancato l'occasione di creare disagi ai cittadini genovesi», con la chiusura delle scuole, scelta considerata eccessiva, e che si sarebbe dovuta sostituire con il buonsenso delle famiglie se mandare i figli a scuola o no «considerato che non tutti abitano sulle alture, e che molti genitori hanno dovuto prendere un giorno di ferie».

«Trovo assurde queste polemiche, ma anzi di più: sterili, stupide e che qualificano chi le fa», taglia corto Scidone.

Un fatto, però, è indiscutibile: nel Piano comunale di emergenza applicato ieri, all'allerta 2

corrisponde una serie di misure

che prevedono anche la chiusura delle scuole, ma non la impongono, diversamente da quanto il Comune aveva sostenuto la sera prima. «Non è obbligatorio, certo, ma è chiaro che un Comune può prendere le sue decisioni quando ha l'opportunità di farlo — è la risposta dell'assessore — Insisto: abbiamo fatto bene perché è più giusto prevenire che curare. Capisco le obiezioni, ma sono convinto che dobbiamo far sì che la città funzioni, piuttosto che venire incontro al parere o alle singole esigenze di ogni cittadino. Senza considerare che, come ho già detto, quel bollettino ha un valore: tanto che, come prevede l'allerta 2, la prefettura ha vietato la circolazione dei mezzi pesanti sul territorio provinciale. E non mi risulta che qualcuno abbia contestato la prefettura». Intanto è allo studio un sistema informativo per raggiungere i genovesi in caso di emergenza; fidarsi con largo anticipo dei bollettini, anche se autorevoli, sembra infatti un'attività a rischio.



Centrodestra all'attacco, accuse anche sui blog e su Facebook

L'assessore: "Era la prima volta che in Liguria veniva dato l'allerta 2 per una possibile nevicata"